



«Gesù gridò a gran voce:
“Lazzaro, vieni fuori!”»

Anno 2023 - N. 13 - Domenica 26 Marzo - Quinta di Quaresima

Il Vangelo della Domenica

dal Vangelo secondo Giovanni (11,1-45)

G in quel tempo, le sorelle di Lazzaro mandarono a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro.

Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Marta, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra.

Gesù allora gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare».

Davanti al sepolcro di Lazzaro Gesù dice:
«Togliete la pietra!».

Signore, abbiamo paura di ciò che è sepolto nelle profondità del nostro cuore, molta di più di quanto vogliamo ammettere! Ma tu, Signore, non temi gli abissi del cuore, chiedi anche a me:

«Togli la pietra! e lascia che io porti luce in te, vita nuova, nuovo respiro!»



Io ho un'anima eterna!

Perché osiamo credere nella risurrezione? Perché possiamo fare esperienza già qui di ciò che ci sembra morto e ritorna a vivere. Lazzaro è un segno di ciò che Cristo riesce a fare con i nostri sepolcri. E noi, di sepolcri, ne abbiamo un bel po'! Abbiamo gabbie e carceri interiori, abbiamo messo pietre tombali sopra situazioni che sembrano definitivamente fallite. Abbiamo catene dalle quali non riusciamo a svincolarci: sono abitudini, vizi, atteggiamenti caratteriali che ci sembra impossibile cambiare. Certo, esteriormente ci piace apparire altro: mica andiamo a sbandierare agli altri le nostre ferite e il puzzo interiore. Possiamo addirittura mentire a noi stessi ma, per fortuna, Dio ci conosce nell'intimo e ci ordina: «togli la pietra».

La richiesta ci sembra assurda: perché, dopo tutto questo tempo? Perché proprio ora, che sembravo aver dimenticato...? Perché, visto che da fuori tutto sembra tranquillo? La risposta è che il Dio della vita ti vuole vivo. Non mezzo morto e mezzo vivo! Ti vuole svelare che già qui si è fatti per la vita eterna e, se sperimentiamo in questa terra tutta la nostra corrottilità, possiamo sperimentare anche tutta la verità e la libertà di un'anima creata per l'immortalità.

Perché osiamo credere nella risurrezione? Perché se già «da vivi» sperimentiamo la morte (non solo nella carne, ma molto di più nell'anima), possiamo anche già sperimentare la risurrezione. Se accettiamo che il Signore tocchi le nostre ferite: sazi la nostra sete, come con la Samaritana, apra i nostri occhi, come al cieco, tolga la pietra dai sepolcri del cuore, allora sperimenteremo la gioia incontenibile della risurrezione. Se non hai ancora sperimentato la gioia del perdono; se credi che certe ferite del cuore debbano portare per forza solo morte e disperazione; se pensi che ci sia un tale disastro nell'anima che nessuno possa amare... allora è il momento buono: solo quando uno ha terminato le proprie forze – forse – è in grado di abbandonarsi a Lui.

Gesù dice: «Io, per te, proprio oggi, sono la risurrezione e la vita: credi tu questo?». E con Marta provo a rispondere «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo». Allora coraggio: «Togli la pietra!».

don Pierpaolo

Sante Messe

DOMENICA 26 Marzo - 5^a di Quaresima - anno A

ore 8.00 - 10.00 - 18.30
alle ore 10.00 S. Messa anche all'O.A.S.I. e al Configliachi.

LUNEDÌ 27 Marzo

ore 19.00 S. Messa - Tosato Daniela.

MARTEDÌ 28 Marzo

ore 16.00 S. Messa - Caporello Bruna e Ruggero.

Dopo la S. Messa ci troviamo tutti in patronato per trascorrere qualche ora in amicizia.

MERCOLEDÌ 29 Marzo

ore 19.00 S. Messa - Gino, Gina, Antonietta, Edda.

GIOVEDÌ 30 Marzo

ore 16.00 S. Messa - Matteo e Gaetana.
ore 16.30 **ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle 19.30**
don Pierpaolo è presente per la
Confessione o per un colloquio spirituale

VENERDÌ 31 Marzo - Giornata di astinenza

ore 16.30 **Via Crucis in Chiesa**
ore 19.00 S. Messa - Bettin Malvina, Albino, Luciano e Carlo.

SABATO 1 Aprile - Annunciazione del Signore

ore 19.00 S. Messa festiva - Enzo, Emma, Maurizio, Selma, Marcello, Lina, Adriano e Wilma; Sanavia Renato

DOMENICA 2 Aprile - Domenica delle Palme

ore 8.00 - 10.00 - 18.30
* per la Messa delle 10.00: ritrovo nel piazzale del patronato alle 9.45

Tutte le Mattine, alle ore 8.00 in chiesa, preghiera delle **Lodi mattutine**



IL MONDO IN CAMERA
Un omaggio a Mario Fantin. Con il regista Mauro Bartoli, e rappresentanti del CAI
▶ **Sabato 25**, ore 21.00



DORA, LA PESCIOLINA D'ORO
Ultimo appuntamento di "Una fetta di teatro", con Polpetta e Frollino.
▶ **Domenica 26**, ore 16.00 (6 euro)



TUTTO IN UN GIORNO
Drammatico, Spagna 2022, 105 min.
▶ **Domenica 26**, ore 18.30
▶ **Domenica 26**, ore 21.00



THE LAST RIDE OF THE WOLVES
Drammatico, Paeso Bassi 2022, 81 min.
▶ **Martedì 28**, ore 21.00 (3 euro)



QUEL CHE CONTA E' IL PENSIERO
Commedia, Italia 2022, 88 min
▶ **Mercoledì 29**, ore 21.00



ALPINISMO RINASCIMENTALE
Incontro con Alessandro Beber
▶ **Giovedì 30**, ore 21.00

Avvisi

• Pranzo di Solidarietà

DOMENICA 26, in Centro Parrocchiale

• Domenica della CARITÀ

SABATO 25 e **DOMENICA 26**:

Se volete potete portare in chiesa un po' di spesa per le famiglie più bisognose. In questo momento abbiamo bisogno di LATTE, OLIO, TONNO, PRODOTTI di IGIENE personale e per la casa.



• Gruppi ACR: dalla 2^a primaria alla 1^a media

MERCOLEDÌ 29, ore 16.30.
Incontro dei gruppi ACR: invitati tutti i ragazzi dalla 2^a primaria alla 1^a media!
catechismo per tutti i ragazzi dalla 2^a alla 5^a primaria.

• I GIOVEDÌ di QUARESIMA

Secondo incontro sul discernimento

GIOVEDÌ 30, ore 18.45 e ore 21.00

Che cos'è il **DISCERNIMENTO**?
È metter in moto la propria **libertà**, la propria **creatività**, la propria **umanità** per poter agire e operare scelte consapevoli...



Imparare a conoscere i movimenti del proprio cuore per accogliere il bene e smascherare i "film" che interiormente ci facciamo...

Anche questo secondo incontro sarà proposto in due orari: dalle 18.45 alle 19.30; dalle 21.00 alle 22.00.

• L'ACR con il Vescovo Claudio!

DOMENICA 2 tutti i ragazzi dell'ACR e del Catechismo sono invitati a vivere un bellissimo incontro in **Piazza delle Erbe con il VESCOVO Claudio**, assieme a tantissimi altri ragazzi! Partenza alle ore 14.15 dal patronato
Porta due biglietti per l'autobus e 2 €. **Sono invitati anche i genitori!**



• ULIVO per la Domenica delle Palme

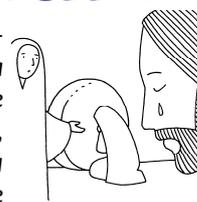
Se hai dei rami d'ulivo appena potati, ti chiediamo di portarli in patronato entro Mercoledì 29 marzo. Grazie!

• LETTERA di PASQUA

In settimana arriverà nelle vostre case la Lettera di Pasqua, con gli auguri e il programma della Settimana Santa.

L'emozione della settimana: la Tristezza

Impara a leggere la tristezza. Nel nostro tempo è considerata solo un male da fuggire a tutti i costi, e invece può essere un indispensabile campanello di allarme, che ci invita a esplorare paesaggi più ricchi e fertili che la fugacità e l'evasione non consentono. A volte la tristezza lavora come un semaforo, ci dice: è rosso, fermati! Accoglila, sarebbe molto più grave non avvertire questo sentimento.



Papa Francesco